

Roma, 27 febbraio 2017

Strutture CGIL-CISL-UIL

Oggetto: Riunione per programmazione rilancio azione unitaria su welfare sociale e sanità.

Carissime e Carissimi, nella giornata di giovedì 22 febbraio CGIL-CISL-UIL Nazionali, con i Segretari Confederali che hanno delega sul Welfare insieme alle rispettive Aree e Dipartimenti nazionali, si sono incontrati per una valutazione comune sulle diverse tematiche che compongono il settore.

Avvertiamo e condividiamo l'urgenza di rilanciare una strategia unitaria complessiva, a partire dagli elementi di criticità presenti, a fronte dell'arretramento del sistema di welfare sociale e sanitario e dell'aumento delle disuguaglianze e del disagio sociale.

Sia sul versante delle politiche della salute che su quello relativo al sociale occorre da un lato aggiornare la riflessione, alla luce dei mutamenti che sono intervenuti, anche a causa della profonda e lunga crisi socio-economica, dall'altro operare per rafforzare e in qualche caso ricostruire concretamente la dimensione della universalità e della equità, che anche nel dibattito pubblico sembrano sfumare.

E' necessario pertanto ripensare, riorganizzare e ricostruire un nuovo "modello di welfare" per promuovere una migliore qualità della convivenza, elemento portante di un modello di sviluppo fondato su crescita, lavoro ed inclusione sociale.

Nelle nostre riflessioni si è registrata una positiva convergenza su alcune questioni cardine, che possiamo sommariamente riassumere:

- Welfare come strumento non soltanto redistributivo, ma di inclusione sociale fondato sui servizi;
- La garanzia dei livelli essenziali in tutto il territorio nazionale, in ambito sanitario sono noti i problemi di adeguatezza e di esigibilità dei nuovi LEA;
- La diffusione della medicina nel territorio, con l'obiettivo di rendere i servizi omogenei in tutto in tutto il Paese, con particolare attenzione alla prevenzione ed alla riabilitazione;
- La costruzione di un percorso che porti alla definizione dei livelli essenziali anche per il sociale, tema al momento solamente avviato negli indirizzi per il Fondo nazionale per la non-autosufficienza e negli strumenti di contrasto alla povertà con finanziamenti peraltro insufficienti;
- Lo sviluppo qualitativo e quantitativo della rete dei servizi territoriali;
- La definizione di politiche che orientino i vari sistemi di welfare (pubblico, integrativo e privato sociale) su obiettivi prioritari di prevalente interesse generale;
- Uno sguardo europeo nella prospettiva di un sistema unico di sicurezza sociale alla luce anche della discussione sul pilastro europeo dei diritti sociali;
- La necessità di un rafforzamento del dialogo con il terzo settore con l'opportunità di approfondire gli ambiti della iniziativa sussidiaria e di partecipazione attiva della cittadinanza a ripensare e ricostruire un welfare adeguato ai fabbisogni.

All'interno di tale cornice abbiamo definito un metodo di lavoro comune che impegni reciprocamente nella ricerca dei punti di condivisione, nell'analisi e nell'azione.

A partire dalla redazione di una proposta del Sindacato Confederale sul welfare, orientata anche a una iniziativa da realizzarsi nei tempi compatibili con i diversi impegni nazionali e verificata all'interno dei proprio organismi, e accompagnata nelle prossime settimane da specifiche prese di posizione unitarie sui diversi temi.

Tale percorso si pone l'obiettivo di rafforzare una sensibilità pubblica intorno all'urgenza che le politiche di un rinnovato welfare diventino centrali nell'agenda politica del Paese.

Per questo serve un nostro forte impegno di mobilitazione, sensibilizzazione e proposta per veicolare gli obiettivi strategici della nostra piattaforma ed i suoi contenuti.

Per questi fini è utile e necessario ad ogni livello rafforzare l'iniziativa unitaria, come peraltro già spesso avviene, definendo iniziative di raccordo tra il livello nazionale e quello regionale/territoriale, anche promuovendo specifici approfondimenti per i quali diamo comunemente la disponibilità alla partecipazione.

Un caro saluto.

CGIL
Rossana Dettori

CISL
Maurizio Bernava

UIL
Silvana Roseto